

SETTORE INTERNAZIONALE

1) Rete europea dei Consigli di giustizia: attività del C.s.m..

(Fasc. 56/IR/2004 relatori Dott. ROIA, Prof. VOLPI)

La Commissione propone al Plenum di approvare la seguente delibera:

«Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- vista la delibera del 21 febbraio 2007 con la quale il Consiglio autorizzava la realizzazione, presso la sede consiliare - Sala Conferenze e Aula Plenum, delle riunioni dello Steering Committee per il 27 marzo 2007 e del WG "Performance Management" per il 28 marzo 2007;
- letto il resoconto redatto dal Magistrato Segretario, dott.ssa Milena FALASCHI, all'esito delle riunioni predette, in cui si legge:

“- *Steering Committee*-

In esecuzione della delibera consiliare del 21 febbraio 2007, il giorno 27 marzo 2007 - a conclusione dei lavori della Terza Conferenza del CCJE - veniva tenuta presso la stessa sede consiliare la seconda riunione, per l'anno 2007, dello Steering Committee della Rete Europea dei Consigli di Giustizia e dei Courts Services.

Ai lavori erano presenti: per l'Italia il Prof. Luigi Berlinguer, in qualità di Presidente della Rete, per il Belgio Edith van den Broeck e Marc Bertrand, per l'Inghilterra ed il Galles Michael Walker, per la Francia Gracieuse Lacoste, per l'Irlanda Larfhlaith O'Neill e Brendan Ryan, per l'Olanda Bert van Delden e Marlies Bouman, per la Polonia Teresa Flemming - Kulesza, Ryszard Pek e Irena Poitrowska, per la Spagna Juan Pablo Gonzales Gonzales, Javier Laorden Ferrero e Pilar Ruiz Carnicero (all. A).

La seduta è stata presieduta dal presidente della Rete, prof. BERLINGUER - garantita la verbalizzazione dal Segretariato generale - il quale dopo il saluto di benvenuto dato ai partecipanti, ha curato l'apertura dei lavori proponendo un'inversione delle questioni poste in agenda (All. B), poiché quella relativa alle possibili modifiche dello Statuto della Rete appariva di preliminare importanza e a questo tema ha richiesto di lasciare ampio spazio per il dibattito.

1. Resoconto della riunione dello Steering Committee del 6 febbraio 2007.

Viene approvato il verbale dell'ultimo Steering Committee tenuto a Roma (All. C), accolti i rilievi formulati da Mrs. Van den Broeck, che verranno inviati per posta elettronica al Segretariato della Rete.

2. Programma per il cambiamento della struttura amministrativa ed organizzativa della Rete.

Ha preso la parola il segretario generale, Mr. Bert Van Delden, il quale ha ricordato che il piano distribuito, in cui è stata prevista la creazione di una struttura permanente della Rete, con relativo modello per il calcolo della tassa di contributo per ciascun stato membro (All. D), costituisce chiara espressione di ciò che è stato discusso nel corso dello scorso Comitato Direttivo. Mr. Laorden, per la Spagna, ha illustrato la posizione legale del Consiglio generale del potere giudiziario spagnolo a fronte del documento predisposto dal Comitato di redazione: al riguardo ha prospettato seri problemi di compatibilità con la normativa nazionale spagnola della istituzione della Rete come associazione internazionale privata avente personalità giuridica sulla base del diritto privato belga, laddove il Consiglio spagnolo è organo che per la legge nazionale ha rilevanza costituzionale. Diverse conseguenze, invece, si avrebbero se la Rete dei Consigli di giustizia venisse dotata di personalità giuridica e presenza istituzionale sovranazionale, ossia con applicazione di un modello di organismo internazionale generato sulla base del diritto comunitario, inserito all'interno di un più complesso quadro istituzionale dell'Unione europea. Mr. Laorden ha riconosciuto la estrema difficoltà di una siffatta operazione giacchè al titolo VI, sottosezione V della Costituzione europea fra le autorità giudiziarie è prevista la sola Corte di Giustizia UE.

A tal fine la delegazione spagnola ha distribuito una proposta alternativa al progetto di modifica della struttura della Rete diffuso dal Segretariato generale (All. E), nel quale è previsto un intervento sull'art. 9.6 dell'attuale Statuto, con la creazione di una struttura amministrativa permanente di segretariato; questa potrebbe anche avere personalità giuridica secondo il diritto privato belga, purché priva di collegamenti politici e finanziari con gli organi comunitari, creata come semplice strumento amministrativo da porre a servizio della medesima Rete dei Consigli. In altri termini, è stato proposto di mantenere l'attuale struttura, seppure rinforzata, dell'Encj che potrebbe essere osservata come Consiglio di amministrazione, ma mai alla Rete dei Consigli di

giustizia potrebbe fare capo alcuna responsabilità politica, dovendo rimanere una struttura burocratica, strumentale.

Il Presidente Berlinguer, nel commentare la posizione assunta dalla delegazione spagnola, ha osservato che nello scorso Steering Committee i Paesi membri della Rete avevano diversamente ragionato essendo emersa la volontà di giungere alla prossima Assemblea Generale di giugno, a Bruxelles, con un progetto di sviluppo del network tendente al rafforzamento della struttura. Pur affermando che non appare erroneo continuare con l'attuale assetto, per affrontare una nuova domanda proveniente proprio dalle organizzazioni internazionali e comunitarie in particolare, era stata avvertita la necessità di un cambiamento. Ha, inoltre, considerato che anche il Consiglio superiore della magistratura italiano è organo di rilevanza costituzionale, ma ciò non dovrebbe porre problemi particolari di sovranità poiché il network persegue quale obiettivo primario l'affermazione del principio di indipendenza della magistratura a livello sovranazionale.

Mr. Van Delden ha rilevato che pur non seguendo la posizione della delegazione spagnola, a livello pratico la mancata adesione di uno Stato membro all'iniziativa dell'Encj farebbe venir meno la validità di qualsiasi progetto; del resto la Commissione europea è stata chiara: senza personalità giuridica non potrà erogare alcun finanziamento.

All'osservazione di tutti gli altri componenti dello Steering Committee circa l'assimilabilità della situazione spagnola con riferimento all'Encj rispetto all'adesione dello stesso Stato alla struttura di altre Reti, senza che ciò determini alcun problema giuridico, Mr. Laorden ha replicato che la Scuola di formazione spagnola non ha una condizione costituzionale paragonabile al Consiglio generale del potere giudiziario; quanto alla Rete dei Presidenti della Corte Suprema è un'istituzione di servizio, priva di alimentazioni politiche.

Il Prof. Berlinguer, preso atto della posizione spagnola, e pur riconoscendo che un'agenzia potrebbe comunque assolvere a compiti di servizio, si è posto l'interrogativo circa la possibilità di ottenere un finanziamento comunitario senza la ufficializzazione della Rete attraverso l'ottenimento della personalità giuridica.

Mrs. Van den Broeck ha illustrato la attuale posizione della EJTN che ha ricevuto più fondi dalla CE proprio curando di ottenere personalità giuridica nello Stato belga, in quanto la Commissione investendo fondi comunitari in progetti ha la necessità - del resto condivisibile - di conoscere i responsabili dell'organizzazione e della gestione delle risorse erogate. La questione di una struttura pubblica o privata della Rete non è di interesse per la CE. Il modello elaborato dal Belgio aveva il solo scopo di esemplificare la burocrazia, dando un apporto democratico alla stessa Rete dei Consigli di giustizia. Comunque in ultima istanza ha proposto l'introduzione nella proposta di modifica dello statuto di una cd. clausola di esenzione, per cui nell'ipotesi non venisse

erogato alcun finanziamento dalla CE si avrebbe la caducazione anche delle restanti previsioni, quali l'autofinanziamento, ovvero di eliminare il punto IV dell'art. 4 della proposta belga, giacché la finalità della Rete è quella di aprire un dialogo fra gli Stati membri e non quello di imporre regole ai singoli Stati membri (All. F).

Mr. Laorden, nonostante le obiezioni sollevate dagli altri membri dello Steering Committee, ha ribadito apparire assolutamente necessario fare una distinzione della questione del riconoscimento della personalità giuridica rispetto alla previsione di una struttura amministrativa, in quanto la sola personalità giuridica avrebbe il ruolo di minare l'indipendenza interna degli stati aderenti all'Encj relativamente al settore dei Consigli di giustizia. Con riferimento alla ulteriore proposta di Mrs. Van den Broeck, ha risposto che avrebbe portato il nuovo argomento di discussione alla prossima seduta del Consiglio generale del Potere giudiziario spagnolo. A fronte dei problemi esplicitati dalla delegazione spagnola, è stato ribadito che anche la Spagna avverte la necessità di rafforzare la struttura della Rete per poter superare il momento iniziale e tal fine Mr. Laorden ha individuato due punti di partenza:

- a) la stesura di uno statuto rinforzato, seppure più limitato nei contenuti rispetto alla proposta belga, e che sia meno vincolante possibile per gli stati membri;*
- b) continuare a colloquiare con la CE per verificare se l'idea di creare una agenzia Encj sia sufficiente per ottenere l'erogazione di un finanziamento comunitario.*

Dopo il lungo ed ampio dibattito, ricordate da Mrs. Van den Broeck le difficoltà iniziali incontrate dalla Rete per organizzarsi, il Presidente Berlinguer ha dichiarato con rammarico l'impossibilità che dalla seduta dello Steering Committee potesse essere formulato un programma unitario per la ristrutturazione dell'Encj da sottoporre al vaglio della prossima Assemblea Generale, per cui tutti i membri hanno concordato nel delegare al Comitato di redazione di continuare nell'attività di messa a punto del progetto, pur proseguendo per un altro anno a mantenere l'attuale struttura della Rete. Tutto ciò verrà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea Generale, giacché comporterà che nessun cambiamento potrà essere deciso sulla composizione dello Steering Committee sino al seguente anno 2008, mentre la posizione del Presidente sarà quella già deliberata all'Assemblea Generale di Wroclaw (Mrs. Van den Broeck presiederà dal 1° maggio 2007 al settembre 2008) e Mr. Van Delden conserverà il ruolo di Segretario Generale fino all'Assemblea Generale del 2008, rimanendo ai Paesi Bassi, per un eguale periodo, il carico della struttura di Segretariato.

Considerato, peraltro, che i lavori per predisporre un progetto di modifica della struttura della Rete dovranno essere proseguiti dal Comitato di redazione, l'adunanza ha concordato nello stabilire che tutti i membri dello Steering Committee dovranno per iscritto formulare le loro

osservazioni con riferimento ai due programmi di modifica dello Statuto dell'Encj, da inviare al Segretariato Generale entro il 17 maggio 2007, sì da consentire la redazione, in tempi utili per la prossima Assemblea Generale, delle proposte alternative da sottoporre al vaglio dell'adunanza.

3. Assemblea Generale di Bruxelles - 6 e 7 giugno 2007.

Mrs. Van der Broeck nel ricordare che il prossimo Steering Committee e la quarta Assemblea generale della Rete dei Consigli si terranno nei giorni 6, 7 e 8 giugno 2007 nella sua città, ha distribuito una bozza del programma (all. G) a cui è seguita una breve discussione. In particolare, è stato concordato che per agevolare i lavori dell'Assemblea Generale, organizzando una seduta plenaria in cui prevalga il dibattito rispetto alle sole relazioni, i rapporti conclusivi dei Gruppi di lavoro dovranno essere fatti pervenire al Segretariato Generale dai Paesi coordinatori dei WGs con due settimane di anticipo rispetto alla data del meeting.

4. Altre questioni nella panoramica comunitaria.

4.1) Mrs. Van den Broeck ha informato lo Steering Committee che si è in attesa di un questionario relativo ai programmi AGIS riguardante la posizione degli interpreti legali e dei traduttori (All. H).

4.2) Mrs. Bouman ha riferito che il Consiglio Consultivo dei Procuratori Europei (CCPE), organizzazione di supporto del Consiglio di Europa, con funzione analoga al CCJE, ha comunicato al Segretariato dell'Encj di essere interessato ad acquisire lo status di osservatore della Rete dei Consigli di giustizia, per cui in prosieguo è intenzionato a formulare istanza al riguardo.

4.3) La Segreteria dell'Encj ha, altresì, informato dell'annullamento dell'incontro fissato per il giorno seguente, 28 marzo 2007, del Gruppo di lavoro coordinato dalla Francia, "Liability of Judges", per pressanti impegni del paese coordinatore, senza che di ciò il segretariato ne abbia dato comunicazione all'Italia, paese ospitante l'evento. Mrs. Lacoste, coordinatrice, ha fatto riserva di comunicare altra data.

4.4) Mrs. Teresa Flemming-Kulesza ha riferito del meeting relativo al Gruppo di lavoro coordinato dalla Polonia che si svolse con ampia partecipazione e soddisfazione di tutti gli aderenti.

5. Conclusioni.

A chiusura dei lavori dello Steering Committee ha preso la parola Mr. Brendan Ryan, il quale ha ricordato trattarsi dell'ultimo incontro della Rete che vede il Prof. Berlinguer in qualità di Presidente e per tale ragione - a nome di tutti i membri dello Steering Committee - lo ha ringraziato per il prezioso contributo offerto per la istituzione e progresso della Rete, non facendo mai mancare la sua intelligenza e saggezza al perseguimento degli obiettivi dell'Encj. Mrs. Van den Broeck ha invitato il Prof. Berlinguer come ospite di onore all'Assemblea Generale di Bruxelles.

tanto premesso il Consiglio

delibera

di ratificare le posizioni assunte dal C.S.M. italiano».

